



Gestione Straordinaria in liquidazione

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024



Gestione Straordinaria in liquidazione

Sede in Via Italo Mus – 11027 Saint Vincent (AO)

Iscrizione Registro delle Imprese di Aosta Codice Fiscale e P.IVA 00592380075

Relazione del Liquidatore di accompagnamento al Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2024

CENNI PRELIMINARI

Viene di seguito illustrato l'andamento della liquidazione aggiornato a tutto il 31/12/2024; andamento che nell'esercizio preso in esame è sostanzialmente consistito nella gestione dei diversi contenziosi in essere, le cui risultanze, se negative, saranno eventualmente richieste alla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Occorre ribadire anche in questa sede che le iniziative, ritenute alquanto temerarie, poste in essere in sede giudiziaria dalle varie società del "Gruppo Lefebvre" continuano a dilazionare la fine della procedura di liquidazione.

Infatti

○*○*○*○*

CONTENZIOSO: CASINÒ DE LA VALLÉE-GESTIONE STRAORDINARIA IN
LIQUIDAZIONE - CASINÒ DE LA VALLÉE SPA CONTRO SITAV – SAAV -
GRAND HOTEL BILLIA HOLDING - APOGON SHIPPING COMPANY – ELLE
CLAIMS - EUROSECURITIES - MEDIAL PROJECT

Come già esposto nelle relazioni, sia trimestrali che annuali, degli esercizi passati, le cause con le Società in epigrafe si sono quantitativamente ridotte, per cui si richiamano unicamente quelle ancora in essere, escludendo, quindi, quelle decise dai Tribunali in esercizi precedenti al 2024 e divenute definitive.

A) Cause riunite R.G. n. 841/842 (Corte d'Appello di Torino) - Corte di Cassazione su sentenza appello 1075/2014 - R.G. 1788/2015 – rinvio parziale in Corte d'Appello di Torino – R.G. 645/2018 – sentenza Corte d'Appello di Torino 1125/2020 – Corte di Cassazione su sentenza appello 1125/2020 – sentenza R.G. 3299/2021 n. 324/2023 – rinvio parziale in Corte d'Appello di Torino – Giudizio di rinvio in appello R.G. n. 675/2023

Trattasi delle c.d. “cause riunite” per una pretesa che risultava superiore ai 300 milioni di Euro e per la quale sono già intervenuti due gradi di giudizio favorevoli alla G.S. in liquidazione da parte del Tribunale di Aosta e da parte della Corte d'Appello di Torino, con condanna a carico delle due società ricorrenti di oltre Euro 1.200.000 di spese di giudizio oltre Iva ed altri oneri, successivamente cassate, come precisato in seguito.

Malgrado tali giudizi contrari, le due società del “Gruppo Lefebvre”, senza aver liquidato a favore di Casinò G.S. in liquidazione le somme dovute, hanno provveduto a:

- a) presentare ricorso alla Corte di Cassazione;
- b) presentare ricorso alla Corte di Appello di Torino per revocazione ex art. 395 c.p.c. della sentenza favorevole a G.S. in liquidazione emessa in secondo grado dalla stessa Corte e ciò per un presunto errore. La citazione per revocazione di controparte avanti la Corte di Appello di Torino è stata rigettata, con condanna a Euro 13.500 per spese legali e la controparte ha proposto ulteriore ricorso per Cassazione.

Successivamente, in data 07 gennaio 2018 e in data 19 gennaio 2018 sono state depositate le sentenze di Cassazione numero 00903-2018 e numero 01261-2018.



Con sentenza n. 00903-2018 depositata il 07/01/2018 la Cassazione ha riconosciuto senza eccezioni le ragioni della Casinò Gestione Straordinaria in liquidazione respingendo il ricorso per revocazione di controparte, condannandola alle spese.

Con la sentenza n. 01261-2018 del 19 gennaio 2018 relativa al ricorso ordinario, la Corte Suprema di Cassazione nell'accogliere le ragioni della Casinò Gestione Straordinaria in liquidazione relative alla non legittimità delle domande risarcitorie correlate all'utilizzo della banca dati in quanto coperte dal giudicato, escludendo così profili ulteriori rispetto a quanto già liquidato in favore dei privati in via equitativa per Euro 3.615.200 dalla Corte d'Appello di Torino con sentenza n. 663/2007, ha rinviato il giudizio alla Corte di merito esclusivamente per l'esame delle domande concernenti i beni immobili e per le spese di lite.

A seguito della sentenza della Cassazione che ha parzialmente cassato la sentenza n.1075 del 03 giugno 2014 emessa dalla Corte di Appello di Torino, Elle Claims ha riassunto il giudizio in sede di rinvio con atto di citazione datato 28 marzo 2018 chiedendo la condanna in solido di Casinò de la Vallée Gestione Straordinaria e di Casinò de la Vallée S.p.A. al pagamento di **Euro 43.606.103**, oltre interessi per canoni e penali per il ritardo nella riconsegna dei beni immobili concessi a suo tempo in uso rispetto alla data del 30/09/1995 sino al 27/01/1997.

Sia Casinò de la Vallée Gestione Straordinaria in liquidazione che Casinò de la Vallée S.p.A. si sono costituite ritualmente in causa contestando in toto la fondatezza della pretesa di controparte.

Il contenzioso incardinato presso la Corte di Appello di Torino Prima sezione civile, con R.G. n. 645/2018 ha trovato esito nella sentenza n. 1125/2020 pubblicata il 16/11/2020 su RG n. 645/2018 che aveva disposto:

- 1) dichiara tenuto e condanna il Casinò de la Vallée Gestione Straordinaria, in persona del suo legale rappresentante, al pagamento, in favore di ELLE CLAIMS S.A. -a titolo di penale per la tardiva restituzione dei beni immobili- della somma di euro 212.500,00 oltre interessi nella misura legale dalla domanda al saldo;*
- 2) respinge tutte le altre domande formulate da ELLE CLAIMS S.A. e da SITMAR spa;*



3) condanna il Casinò de la Vallée Gestione Straordinaria al rimborso delle spese processuali sostenute da ELLE CLAIMS S.A. nel giudizio di primo grado, nel giudizio d'appello, nel giudizio avanti alla Cassazione e nel presente giudizio di rinvio, spese che si liquidano come segue:

I grado: euro 32.850 di cui euro 14.400 per la fase di studio ed euro 9.000 per la fase introduttiva (riferite a n. 6 giudizi distinti), euro 5.400 per la fase istruttoria, euro 4.050 per la fase decisoria;

II grado: euro 14.060 di cui euro 5.600 per la fase di studio ed euro 3.600 per la fase introduttiva (riferite a n. 2 atti introduttivi del grado) ed euro 4.860 per la fase decisoria;

Giudizio di Cassazione: euro 7.290 di cui euro 3.240 per la fase di studio, euro 2.360 per la fase introduttiva ed euro 1.690 per la fase decisoria;

Giudizio di rinvio: euro 9.515 di cui euro 2.835 per la fase di studio, euro 1.820 per la fase introduttiva ed euro 4.860 per la fase decisoria.

Il tutto oltre spese generali al 15%, CPA e IVA di legge.”

Condannando inoltre le medesime ELLE CLAIMS S.A. e SITMAR spa in solido tra loro al rimborso delle spese processuali sostenute da Casinò de la Vallée S.p.A.

In data 18 gennaio 2021 Elle Claims SA ha proposto ricorso per Cassazione nei confronti della sentenza di Corte d'Appello n. 1125/2020 pubblicata il 16/11/2020 su RG n. 645/2018. In data 18 febbraio 2021 SITMAR S.p.a. ha a sua volta proposto controricorso con ricorso incidentale.

Casinò de la Vallée Gestione Straordinaria in liquidazione ha formulato le proprie difese nei confronti di entrambe le controparti costituendosi nei termini con deposito di controricorso con ricorso incidentale in punto spese liquidate.

In data 22 febbraio 2023 è stata depositata l'ordinanza di Cassazione R.G. 3299/2021 – Numero Sezionale 324/2023 racc. 5536/2023 che cassa la Sentenza n. 1125/2020, emessa dalla Corte di Appello di Torino il 16/11/2020 su RG n. 645/2018 “*in relazione ai motivi accolti e rinvia alla Corte di Appello di Torino in diversa composizione, cui demanda di provvedere anche sulle spese di legittimità.*”



A seguito della ordinanza della Corte di Cassazione n. 5536/2023 del 22/02/2023, che ha cassato la sentenza n. 1125 del 16/11/2020 resa inter partes dalla Corte di Appello di Torino, Elle Claims ha riassunto il giudizio con atto di citazione notificato in data 19/05/2023, assumendo le seguenti conclusioni: *“Voglia l'Ecc.ma Corte di Appello di Torino, in accoglimento dei motivi di appello e in applicazione dei principi statuiti dalla Ordinanza n.5536/2023 che ha disposto il presente rinvio riformare la impugnato sentenza n. 119/2011 del Tribunale Civile di Aosta e, per l'effetto accogliere le domande di Elle Claims, e così statuire:*

- *condannare Casinò de la Vallée Gestione Straordinaria in liquidazione al pagamento del corrispettivo del godimento dei beni immobili concessi in uso dal/1.10.1995 al 27.1.1997 pari ad € 4.049.022,09 (così determinato l'importo sulla base della decurtazione del canone contrattuale pari al 50% e così da lire 980 milioni a lire 490 milioni per 15 mesi e 27 giorni) oltre interessi, o nella misura di giustizia;*
- *condannare parte convenuta Casinò de la Vallée Gestione Straordinaria in liquidazione al pagamento delle penali previste nel contratto 29.6.1994 per il ritardo nella riconsegna dei beni immobili concessi in uso rispetto alla data del 30.9.1995 sino al 27.1.1997 pari ad € 24.996.513,00 ovvero, nella misura inferiore che la Corte vorrà determinare, oltre gli interessi (€ 12.655.769,24); e così complessivamente al pagamento di € 43.606.102,99, ovvero nella diversa misura inferiore che la Corte vorrà determinare anche ai sensi dell'art.1384 c.c. oltre gli interessi sino al saldo.*
- *Dichiarare altresì inammissibili e/o rigettare tutte le avverse domande ed eccezioni.*
- *In ogni caso, con vittoria di spese, competenze e onorari di tutti i gradi del giudizio, compreso il giudizio di Cassazione”.*

La Sitmar, nella sua qualità di cedente, si è costituita in causa assumendo le seguenti conclusioni: *“Voglia codesto Ill.mo Collegio adito, prendere atto della costituzione in giudizio di Sitmar s.p.a. e dell'assenza di domande svolte dalle controparti nei suoi confronti e confermare il dictum della sentenza di rinvio della Corte di Cassazione n. 5536/2023 del 22.2.2023 applicando i principi dalla stessa espressi, con condanna di parte convenuta Casinò de la Vallée Gestione Straordinaria in liquidazione al pagamento della somma indicata da Elle Claims S.A. in Euro 43.606.102,99”.*



Casinò de la Vallée Gestione Straordinaria in liquidazione si è costituita in causa assumendo le seguenti conclusioni: *“Piaccia all'Ill.ma Corte d'Appello:*

In via principale: rigettare ogni domanda formulata da Elle Claims e da Sitmar;

In via subordinata: ridurre ex art. 1384 c.c. la penale richiesta da controparte; in ogni caso, con il favore di spese ed onorari di tutti i gradi di giudizio nei confronti delle responsabili in solido Elle Claims e Sitmar in persona dei rispettivi legali rappresentanti; da compensare con le eventuali somme riconosciute in favore di Elle Claims”.

La Corte d'Appello di Torino, Sez. 02, in data 20 dicembre 2023, con R.G. 675/2023 e con successivi provvedimenti di rinvio con sostituzione del giudice relatore ha fissato **l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 16 aprile 2025**, riservando al merito anche l'esame di tutti i profili dedotti dalle parti.

Con riferimento ai rischi di causa del contenzioso in essere, al 31 dicembre 2024, come indicato dall'avvocato incaricato delle difese, *“la domanda formulata da controparte è sicuramente di rilevante valore ma, alla luce delle difese svolte, si può ritenere che la stessa rientri nella categoria del remoto/possibile non misurabile”*, con alcune precisazioni in merito volte a evidenziare che l'eventuale importo del canone, ragionevolmente, potrà trovare compensazione nel credito vantato dalla Liquidazione per spese legali maturate che potranno essere eccepite in compensazione, risultando non misurabile la domanda sulla penale e interessi, anche alla luce del dettato dell'articolo 1384 C.C.

Si ricorda che la Gestione vanta un credito pari a circa 500.000,00 Euro per spese legali maturate che, se del caso, potranno essere eccepite in compensazione.



B) Cause riunite R.G. n. 841/842 (Corte d'Appello di Torino) - Corte di Cassazione su sentenza appello 1075/2014 - R.G. 1788/2015 – rinvio parziale in Corte d'Appello di Torino – R.G. 645/2018 – sentenza Corte d'Appello di Torino 1125/2020 – Corte di Cassazione su sentenza appello 1125/2020 – sentenza R.G. 3299/2021 n. 324/2023 – Giudizio di revocazione R.G. n. 14917/2023

È stato depositato un controricorso per Cassazione per il rigetto del ricorso per revocazione ex art. 391 bis C.P.C. notificato dalle ricorrenti in data 28/06/2022 avverso l'ordinanza n. 5536/2023 resa inter partes dalla Corte di Cassazione sez. II Civile nel giudizio R.G. n. 3299/2021, pubblicata il 22/02/2023, per la parte in cui ha rigettato il terzo motivo di ricorso delle medesime dichiarando l'assenza di legittimazione passiva di Casinò S.p.A. con riferimento a asseriti diritti vantati per il ritardo nella riconsegna dei beni immobili già di proprietà della SITAV S.p.a. ed in cui la Casinò de La Vallée Gestione Straordinaria in liquidazione è coinvolta *“per quel che vale, ai solo fini della regolarità del contraddittorio”*.

Si è in attesa della fissazione della Camera di Consiglio.

Il presente giudizio è ad adiuvandum la posizione del Casinò S.p.A., e non dovrebbe avere conseguenze negative per la Gestione, se non eventualmente per spese legali di soccombenza.

* * *

Oltre ai contenziosi sopra evidenziati risulta ancora in essere il seguente procedimento di interesse per la G.S. in liquidazione.

C) Pignoramento presso terzi (Gestione terzo pignorato) - Tribunale di Aosta R.G. n. 674/17

In merito a quanto in oggetto, si tratta di un complesso e articolato procedimento in cui la G.S. in liquidazione non è stata coinvolta, se non indirettamente come terzo pignorato e chiamato in contraddittorio.

Riassumendo, con atto di citazione notificato all'esponente in data 9 maggio 2017, Eurosecurities ha convenuto in giudizio Intramar e una persona fisica, in contraddittorio con la Gestione e MPS, per ottenere la dichiarazione di inefficacia, nullità, annullabilità e comunque revoca dell'ordinanza emessa dal G.E. in data 5-8 agosto 2014 di assegnazione delle somme a totale soddisfazione del credito, con conseguente restituzione della somma residua pignorata alla Gestione in qualità di debitore esecutato.

Con sentenza n. 27/2019 pubblicata il 21/01/2019 - RG n. 674/2017 – il Tribunale di Aosta ha revocato l'ordinanza ma non ne ha modificato il contenuto, con rimando di ogni discussione in sede esecutiva. Le spese sono state compensate.

La parte soccombente nel giudizio sopra richiamato ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza che ha definito il giudizio di opposizione agli atti esecutivi del 21 gennaio 2020, mentre l'esecuzione è stata riassunta dal creditore Eurosecurities al fine di ottenere una nuova redistribuzione delle somme pignorate. G.S. in liquidazione si è costituita con memoria costitutiva così come le altre parti in causa.

Il Giudice ha sospeso il giudizio in attesa della definizione del giudizio pendente in Cassazione (R.G. 7213/19) avente ad oggetto la sentenza del Tribunale di Aosta n. 27/19 di cui sopra.

Con sentenza numero 1674 del 19 gennaio 2022 la Corte di Cassazione, riconoscendo le ragioni della persona fisica avverso Eurosecurities, ha rimesso la causa avanti il Tribunale di Torino per la questione del passaggio in giudicato della sentenza n. 27/19.

Con atto di citazione ex art. 392 c.p.c. notificato ai legali il 13 aprile 2022, la Sig.ra Di Macco ha convenuto in giudizio Eurosecurities, la Gestione, Intramar e MPS, per ottenere la riforma della sentenza n. 27/19 cassata dalla sentenza della Corte di Cassazione n. 1674/22. Detta sentenza aveva annullato l'ordinanza emessa dal G.E. il 05/08/19, mediante la quale era stata assegnata alla signora Di Macco la somma di Euro 1.135.298,40 e alla Intramar la somma di Euro 419.001,73.

Il giudizio in riassunzione R.G. n. 77112/22 avanti al Tribunale di Torino è stato rinviato al 24 aprile 23 per le necessarie notifiche alle parti del giudizio, in assenza delle quali si produrrà l'estinzione del giudizio.

Con provvedimento del 15 dicembre 2023 il Giudice ha dichiarato la contumacia della convenuta Eurosecurities Investment Ltd essendosi le altre parti costituite in giudizio e ha concesso i termini di cui all'art. 183 c.p.c. per il deposito di memorie istruttorie riservandosi allo scadere del giorno 11 marzo 2024 di decidere in merito alle istanze istruttorie eventualmente formulate dalle parti.

Il Giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione e invitato le parti a precisare le conclusioni concedendo i termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e relative repliche.

In data **30 settembre 2024** è stata emessa la sentenza n. 4880/2024 che ha rigettato l'opposizione ex art. 617 c.p.c. di Eurosecurities ed ha dichiarato inammissibili le domande proposte dalla sig.ra Di Macco Teresa. Con la sentenza l'ordinanza di assegnazione del 04-07/08/2014 è stata di fatto confermata e, tra gli altri, Eurosecurities è stata condannata a rimborsare le spese legali sostenute dalla Gestione Straordinaria in liquidazione per circa 90.000 Euro.

In data **29 gennaio 2025** Eurosecurities ha proposto ricorso in Cassazione avverso detta sentenza e la Gestione in ossequio a quanto indicato dal legale di riferimento, la medesima ha ritenuto opportuno costituirsi nei termini di legge per far valere la propria posizione, anche a tutela del credito per rimborso di spese giudiziarie riconosciuto dalla sentenza impugnata da controparte.

Stante la complessità della vicenda, non è possibile escludere un remoto rischio di causa.

D) Recupero spese di giudizio

Come ben noto e già segnalato nelle precedenti relazioni, le Società del “*Gruppo Lefebvre*” continuano a non corrispondere le spese legali al cui pagamento sono state condannate nei vari giudizi nei confronti di G.S. in liquidazione e Casinò S.p.A. usufruendo delle loro sedi in centri offshore.

Si ribadisce infatti che restano ferme tutte le perplessità già evidenziate quanto alla possibilità di recupero delle spese di lite cui è stata condannata la controparte al di fuori dell'ipotesi di compensazione con l'eventuale potenziale importo in caso di soccombenza.

Al 31 dicembre 2024 G.S. in liquidazione ha maturato nei confronti di Elle Claims (cessionaria) e di Sitmar (cedente) un complessivo credito per precedenti spese legali passate in cosa giudicata per circa **Euro 500.000** che, se del caso, sarà possibile eccepire in compensazione.

Il Liquidatore ha provveduto a formalizzare alle controparti coinvolte diffida di pagamento dei crediti vantati a fronte delle sentenze definitive sopra elencate. G.S. in liquidazione sta valutando tutte le ulteriori iniziative ragionevolmente esperibili per tentare di recuperare le somme già definitive spettanti.

Allo stato attuale le azioni esperite sono risultate infruttuose.



* * *

ALTRE CAUSE

Non permangono cause diverse da quelle correlate all'annoso contenzioso sopra descritto.

* * *

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI

Rapporti con Casinò de la Vallée S.p.A. in concordato preventivo


In data 14 luglio 2021 la Casinò Gestione Straordinaria in liquidazione, previa istanza di autorizzazione al Tribunale con parere favorevole del Commissario Giudiziale, ha perfezionato una transazione con la Casinò de la Vallée S.p.a. volta a disciplinare i rapporti di debito e credito in essere, con il riconoscimento a favore della Gestione Straordinaria in liquidazione della spettanza della somma di Euro 130.000, inserita da Casinò S.p.a. come debito chirografario nell'elenco dei debiti contenuto nel piano e nella proposta di concordato formulata da quest'ultima e omologata in data 26 maggio 2021.

Nel corso del 2024 la Casinò S.p.a. anticipando i tempi previsti dal piano concordatario ha proceduto al pagamento di quanto previsto da piano pari all'80% del credito spettante a favore della Gestione Straordinaria in liquidazione.

Considerato l'andamento della Casinò S.p.a. e gli impegni assunti dalla medesima in termini di versamento dell'integrale somma dovuta in caso di risultati previsti oltre le attese, è ragionevole presumere che nel corso del 2025 verrà erogato anche l'ulteriore importo del 20% del credito originario.

Si è comunque ritenuto opportuno mantenere l'importo del fondo svalutazione con una stima del rischio residuo della somma spettante, già svalutata della quota del 20% in quanto non indicata come ordinaria nel piano concordatario.

○*○*○*○*



FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DELLA PRESENTE

RELAZIONE E EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data di redazione del presente documento non risultano fatti significativi intervenuti dopo la data di riferimento della presente relazione.

La Gestione Straordinaria è stata informata di altra iniziativa di Elle Claims avviata nel 2025 nei confronti della Regione che alla data odierna non la coinvolge direttamente.

Tutto ciò premesso, si osserva che l'attività del Liquidatore sostanzialmente consiste nella gestione dei residui contenziosi in essere, le cui risultanze, se negative, saranno eventualmente oggetto di richiesta alla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Con riferimento all'andamento dei contenziosi alla data del 31 dicembre 2024, considerati gli oneri per spese legali ragionevolmente prevedibili per il proseguimento dei contenziosi in essere e quanto illustrato nella nota integrativa - cui si rinvia per dettagli in merito al trattamento contabile e all'utilizzo con riferimento alla somma riconosciuta dall'articolo 66 della Legge Regionale 2 agosto 2023 n. 12 a titolo di "(Contributo straordinario alla gestione straordinaria per l'esercizio della Casa da gioco di Saint Vincent in liquidazione)" - alla data attuale non risultano necessità finanziarie da evidenziare alla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

○*○*○*○*

CONCLUSIONI

Per tutto quanto riguarda quanto precede, si richiama l'attenzione delle SS.VV. per completezza e conoscenza dell'iter liquidatorio alle precedenti e numerose Relazioni trimestrali e annuali in accompagnamento ai bilanci, confermando che, a causa dell'attività sistematica e di opposizione da parte delle Società del "Gruppo Lefebvre", non si può prevedere il termine della conclusione della procedura.

In particolare, la Gestione Straordinaria in liquidazione deve attendere l'esito dei giudizi pendenti segnalati e proseguire, laddove ritenuto utile, con i tentativi di recupero dei crediti per spese legali definitivamente riconosciuti, con conseguente prolungamento della liquidazione.

○*○*○*○*



Stato della liquidità

La Gestione Straordinaria in liquidazione presenta al 31 dicembre 2024 un risultato provvisorio dell'esercizio di liquidazione positivo per **Euro 1.035**, con una liquidità pari a Euro 184.263, debiti complessivi per Euro 47.217, fondi per rischi per Euro 85.994, crediti netti al netto del fondo di svalutazione per Euro 76.235 - compresi i crediti per recupero di spese legali le cui probabilità di riscossione per quanto attiene il Gruppo Lefebvre risultano remote in ipotesi diverse dalla compensazione, per i motivi già evidenziati.

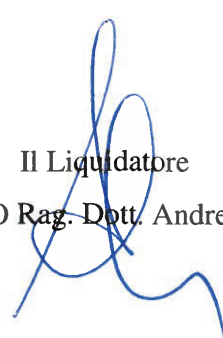
°*°*°*°*°

In allegato si trasmette il bilancio intermedio della procedura di liquidazione al 31 dicembre 2024.

Con osservanza.

Saint Vincent, 18 marzo 2025

Il Liquidatore
BO Rag. Dott. Andrea





Gestione Straordinaria in liquidazione
Sede in Via Italo Mus – 11027 Saint Vincent (AO)
Iscrizione Registro delle Imprese di Aosta, Codice Fiscale e P.IVA 00592380075

Bilancio al 31 Dicembre 2024

	Importi in unità di Euro	
	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	-
	-	-
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinario	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	-	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	-	-
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	-	-
Totale immobilizzazioni	-	-

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
	<hr/>	<hr/>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/>	<hr/>
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) Per crediti tributari	51.835	46.589
5-ter) Per imposte anticipate	-	-
5-bis) Verso altri (al netto del fondo svalutazione crediti)	-	-
- entro 12 mesi	24.400	30.900
- oltre 12 mesi	-	-
	<hr/>	<hr/>
	24.400	30.900
	76.235	77.489

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
	<hr/>	<hr/>

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	184.262	262.805
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1	1
	<hr/>	<hr/>
	184.263	262.806

Totale attivo circolante

260.498 340.295

D) Ratei e risconti

- vari	21	-
	<hr/>	<hr/>
	21	-

Totale attivo

260.519 340.295



Stato patrimoniale passivo**31/12/2024****31/12/2023****A) Patrimonio netto**

<i>I. Capitale di Liquidazione</i>	200.000	200.000
<i>II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni</i>	-	-
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	-	-
<i>IV. Riserve legale</i>	-	-
<i>V. Riserve statutarie</i>	-	-
<i>VI. Altre riserve distintamente indicate</i>	-	-
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	-	-
Riserva arrotondamenti	-	-
<i>VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	(73.727)	(75.793)
<i>IX. Utile (Perdita) d'esercizio</i>	1.035	2.066
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	-	-
Totale patrimonio netto	127.308	126.273

B) Fondi per rischi ed oneri

1) Fondi trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
3) Altri	85.994	164.774
Totale fondi per rischi ed oneri	85.994	164.774

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**D) Debiti**

1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	-	-
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori	-	-
- entro 12 mesi	15.817	15.843
- differenza arrotondamento unita di Euro	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	-	-
12) Debiti tributari	-	-
- entro 12 mesi	7.000	9.005
- oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.000	9.005
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti	-	-
- entro 12 mesi	24.400	24.400
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti	47.217	49.248

E) Ratei e risconti

- vari	-	-
--------	---	---

Totale passivo**260.519****340.295**

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:	-	-
- utilizzo fondi	189.887	154.726
- altri proventi di liquidazione	-	-
- rimborso spese legali	-	-
- contributi in conto esercizio	-	-
	<hr/>	
	189.887	154.726
Totale valore della produzione	189.887	154.726
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) Per servizi	94.396	150.878
8) Per godimento di beni di terzi	1.175	1.168
9) Per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	-	-
b) Oneri sociali	-	-
c) Trattamento di fine rapporto	-	-
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	-	-
	<hr/>	
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	101.506	24.788
	<hr/>	
	101.506	24.788
11) Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamento per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	451	572
	<hr/>	
Totale costi della produzione	197.528	177.406
Differenza tra valore e costi di produzione (A – B)	(7.641)	(22.680)
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni (con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime)	-	-
16) Altri proventi finanziari:	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime)	-	-
- altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) proventi diversi dai precedenti (con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime):	-	-
- altri	9.899	24.788
	<hr/>	
	9.899	24.788
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
- altri	25	42
	<hr/>	
	25	42
Totale proventi ed oneri finanziari	9.874	24.746

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

-

-

19) Svalutazioni

-

-

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

-

-

Risultato prima delle imposte (A – B±C±D)**2.233****2.066****22.a) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

a.1) IRES dell'esercizio

1.198

a.2) IRAP dell'esercizio

-

1.198

-

22.b) Imposte differite e anticipate

b.1) IRES esercizi futuri

-

b.2) IRAP esercizi futuri

-

-

-

Totale imposte dell'esercizio e fiscalità differita

1.198

-

23) Risultato di esercizio**1.035****2.066**

Saint Vincent, 18 marzo 2025

Il Liquidatore
BO Rag. Dott. Andrea



Gestione Straordinaria in liquidazione
Sede in Via Italo Mus – 11027 Saint Vincent (AO)
Iscrizione Registro delle Imprese di Aosta, Codice Fiscale e P.IVA 00592380075

Nota Integrativa al Bilancio intermedio di liquidazione al 31 Dicembre 2024

Il Bilancio alla data del 31 dicembre 2024 è stato redatto nella forma prevista dalle norme in materia dettate dal Codice Civile, così come modificate al fine di recepire il D.lgs. n. 139/2015, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa redatti in conformità alla normativa civilistica di cui al D.lgs. 9 aprile 1991 e al D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6.

Il Decreto Legislativo 139/2015 ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportate al Codice Civile.

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono iscritte, separatamente e nell'ordine indicato, le voci previste dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile; sono state incluse le voci precedute da numeri arabi e le relative sottovoci che risultano di importo nullo sia nel presente che nel precedente Bilancio.

Il documento di cui trattasi ha lo scopo di illustrare e fornire i dovuti ragguagli sulle voci esposte nei prospetti e dettagli di Bilancio, alla luce dei principi contabili applicabili alle società di capitali in liquidazione volontaria, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della procedura di liquidazione.

Nel seguito vengono riportati i criteri di formazione ed i criteri di valutazione che l'Organo Amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

Criteri di formazione

Il presente Bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, comma 1, del Codice Civile.

Il Liquidatore ha ritenuto comunque opportuno procedere alla redazione della Relazione del Liquidatore, non obbligatoria, essendo il bilancio redatto in forma abbreviata, che riporta l'andamento e le prospettive della liquidazione nonché tutte le cause in corso, lo stato del contenzioso ed il loro esito attuale.

Per i suddetti motivi la relazione non contiene tutti gli elementi richiesti dalla normativa prevista per le società di capitali.

Nella presente Nota Integrativa è stato fatto riferimento a tale minima normativa ricorrendo comunque ad una esposizione analitica delle voci ritenute più significative in relazione all'attività esercitata.

Il Liquidatore non ha ritenuto opportuno procedere alla redazione del rendiconto finanziario stante la natura del presente bilancio e la finalità dello stato di liquidazione.

Per le medesime ragioni, il Liquidatore ha ritenuto opportuno non applicare ai crediti ed ai debiti il criterio del costo ammortizzato ricorrendo alla facoltà prevista dall'articolo 2435-bis per i bilanci abbreviati, anche in considerazione dei diversi criteri valutativi applicati in ottica di liquidazione.

Ai sensi e per gli effetti del testo dell'art. 2490 Codice Civile, la struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, che compongono il presente Bilancio, risultano conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del C.C., in quanto compatibili con la natura, le finalità e lo stato della liquidazione, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, laddove compatibili con lo stato di liquidazione.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Sempre in relazione a questioni di ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Come previsto dall'art. 2423 ter, comma 5 del Codice Civile, si precisa che non sono state operate riclassificazioni rispetto all'esercizio precedente al fine di consentire la comparabilità delle voci.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono quelli propri della liquidazione finalizzata alla cessazione dell'Ente Gestione Straordinaria e al verificarsi di tutti i presupposti per il realizzo delle attività e l'adempimento delle obbligazioni sociali.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economica e temporale dell'esercizio sociale.



Crediti	<p>I crediti in generale sono esposti in Bilancio al loro presumibile valore di realizzo, determinato attraverso l'accantonamento di appositi fondi svalutazione crediti quantificati in funzione di una stima relativa alla solvibilità dei crediti e determinati secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito. I fondi svalutazione crediti sono stati classificati nell'attivo dello Stato Patrimoniale, a rettifica diretta dei relativi crediti.</p>
Debiti	<p>I debiti sono esposti al loro valore nominale mediante distinzione in ordine ai termini di pagamento corrispondenti.</p> <p>Ai sensi del Principio Contabile OIC 31 i fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sociale non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; gli stanziamenti riflettono una stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, anche in relazione a sentenze passate in giudicato, emesse in sede di Corte d'Appello e in sede di Corte di Cassazione. Ai sensi del principio contabile richiamato, tenuto conto dei requisiti per la rilevazione di un accantonamento, un fondo rischi e oneri non può iscriversi per:</p> <p>a) rettificare i valori dell'attivo;</p>
Fondo rischi ed oneri futuri	<p>b) coprire rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti con natura determinata e, pertanto, non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno originato una passività;</p> <p>c) effettuare accantonamenti per oneri o perdite derivanti da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e relativi a situazioni che non erano in essere alla data di bilancio;</p> <p>d) rilevare passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Conseguentemente, la relativa perdita, ancorché probabile, non è suscettibile di alcuna stima attendibile, neanche di un importo minimo o di un intervallo di valori;</p> <p>e) rilevare passività potenziali ritenute possibili o remote.</p>
Fondo per costi ed oneri di liquidazione	<p>Con riferimento alle previsioni contenute nel OIC 5 si specifica che allo stato attuale non è possibile fare previsioni in merito alla durata della liquidazione che è condizionata alla chiusura dei contenziosi legali in essere. Stante l'incertezza in merito alla durata e all'esito di tali contenziosi, non è altresì possibile quantificare in modo attendibile i compensi per i professionisti coinvolti.</p>
Conti d'ordine	<p>Sono iscritti in Bilancio secondo i criteri di valutazione citati dal Principio contabile OIC n. 22.</p>
Imposte dell'esercizio	<p>Sono imputate a bilancio sulla base del principio della competenza temporale, senza la rappresentazione della fiscalità differita / anticipata stante la natura liquidatoria della procedura.</p>
Riconoscimento dei ricavi	<p>Stante la fase della procedura, non esistono ricavi tipici da parte della G.S. in liquidazione.</p>



Impegni, garanzie, rischi

Permane il conto di memoria indicato nella presente nota integrativa relativo al contenzioso SITAV/SAAV, evidenziato simbolicamente per rammentare il rischio implicito nell'esito delle controversie a tutt'oggi pendenti, qualora le medesime non trovino specifica rappresentazione in una delle voci che compongono il bilancio.

Al 31 dicembre 2024, in assenza di ulteriori elementi conoscitivi, l'importo del fondo rischi specifico che rifletteva quanto stabilito dalla Sentenza n. 1125/2020, emessa dalla Corte di Appello di Torino il 16/11/2020, su RG n. 645/2018, cassata dalla Sentenza di Cassazione R.G. 3299/2021 – Numero Sezionale 324/2023 racc. 5536/2023 depositata in data 22/02/2023 con riassunzione del giudizio per rinvio in appello da parte di controparte nel corso del 2023 è stato riallocato al fondo svalutazione crediti a fronte dell'esito incerto del recupero dei crediti per sentenze definitive.

In conseguenza dell'intervenuta riassunzione da parte di controparte e conseguente costituzione in giudizio da parte della Gestione Straordinaria in liquidazione si rileva infatti l'oggettiva difficoltà ad effettuare ogni previsione circa il controverso esito delle cause in essere e a determinare l'ammontare dell'importo della potenziale soccombenza, come meglio descritto nella Relazione del Liquidatore cui si rinvia.

Si ricorda che il principio OIC31 (paragrafo 27) prevede che *“Tenuto conto dei requisiti per la rilevazione di un accantonamento, un fondo rischi e oneri non può iscriversi per:*

...

b) coprire rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti con natura determinata e, pertanto, non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno originato una passività;

...

d) rilevare passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Conseguentemente, la relativa perdita, ancorché probabile, non è suscettibile di alcuna stima attendibile, neanche di un importo minimo o di un intervallo di valori;”

In tal caso, il paragrafo 49 del richiamato principio prevede che *“Nel caso di passività potenziali ritenute possibili, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni:*

- la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita;*
- l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato;*
- altri possibili effetti se non evidenti;*
- l'indicazione del parere della direzione della società e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.*

Tale informativa non è richiesta per le passività potenziali ritenute remote.

Tale informativa è prevista anche nel caso di passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, l'indicazione che l'evento è probabile e le stesse informazioni da fornire nel caso di passività potenziali ritenute possibili.

L'esistenza di un'attività potenziale, e quindi la natura ed i fattori d'incertezza che hanno effetto sul verificarsi dell'evento, la stima dell'ammontare se attendibile e l'impatto sul bilancio tenendo conto degli effetti fiscali, vanno evidenziati in nota integrativa, se l'evento è probabile.

Vi sono tuttavia dei casi in cui l'evidenza è opportuna anche in caso di eventi possibili, sempre che tale evidenza venga effettuata senza condurre il lettore ad errate conclusioni.”

Tale ultima affermazione trovava palese esemplificazione nella precedente versione del principio contabile (paragrafo 108), attinente alla situazione di fatto del contenzioso che vede coinvolta la Gestione Straordinaria in liquidazione per cui *“Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l'ammontare dei danni richiesti”*, evitando così di dare ulteriore enfasi a tale aspetto in detto documento, ma fornendo tutte le informazioni necessarie sullo stato del contenzioso nella Relazione sulla Gestione.

Nella denegata ipotesi di soccombenza della Gestione Straordinaria in liquidazione in qualsivoglia controversia in essere con la SITAV, la SAAV ovvero altre società, persone od Enti il sottoscritto Liquidatore dovrà necessariamente, come evidenziato in tutte le precedenti relazioni, porre gli oneri in eccesso rispetto agli accantonamenti iscritti in Bilancio a carico dell'Amministrazione Regionale.



Attività

A) Crediti verso Regione per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2024	€	--
Saldo al 31/12/2023	€	--
Variazioni	€	<hr/>

B) Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2024	€	-
Saldo al 31/12/2023	€	<hr/>
Variazioni	€	<hr/>

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

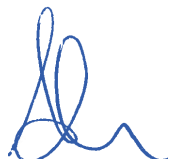
Saldo al 31/12/2024	€	--
Saldo al 31/12/2023	€	--
Variazioni	€	<hr/>

Al termine dell'esercizio sociale non sussistono giacenze di magazzino di alcun genere.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2024	€	76.235
Saldo al 31/12/2023	€	77.489
Variazioni	€	<hr/>

Nel dettaglio del prospetto di seguito riportato, sono stati evidenziati per chiarezza espositiva i crediti iscritti nel presente Bilancio:



Descrizione	Entro 12 mesi		Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31.12.2024
	Parziali	Totali			
Crediti verso erario					
Credito IVA		48.100			48.100
Credito IRES		715			715
Credito IRAP		3.020			3.020
Altri crediti					
Anticipi a fornitori					
Crediti per rimborso spese da contenziosi	561.536	24.400			24.400
A dedurre: svalutazione	(537.136)				
Totale crediti netti		76.235			76.235

In conformità ai corretti principi contabili, la Società ha provveduto ad iscrivere a bilancio i crediti conseguenti alla condanna delle controparti al pagamento delle spese legali derivanti da sentenze ormai definitive o non definitive, ma immediatamente esecutive.

Principalmente, si tratta di sentenze emesse nei confronti delle società riconducibili al cd “Gruppo Lefebvre” [Sitav S.p.A. e Saav S.p.A. in qualità di controparti originarie della Gestione Straordinaria, cui si sono poi aggiunte nel tempo la Grand Hotel Billia Holding Srl e la Apogon Shipping Company (ora Elle Claims S.A.) in quanto società cessionarie dei crediti in contenzioso].

Nel corso dell’esercizio l’importo lordo dei crediti per rimborso spese da contenziosi nei confronti del “Gruppo Lefebvre” si è incrementato principalmente per l’iscrizione dell’importo di Euro 91.607 a riconosciuto alla Gestione Straordinaria a titolo di rimborso spese legali dalla sentenza del Tribunale di Torino n. 4880/2024 del 30 settembre 2024 che ha condannato “Eurosecurities Investments LTD a rimborsare a Casinò de la Vallée Gestione Straordinaria In Liquidazione le seguenti spese:

- per il giudizio di opposizione dinanzi al Tribunale di Aosta € 29.194,10, per compensi, oltre al 15% a titolo di rimborso forfettario, IVA e CPA come per legge;
- per il giudizio di Cassazione € 18.206,00 per compensi, oltre al 15% a titolo di rimborso forfettario, IVA e CPA come per legge;
- per il presente giudizio di rinvio € 29.194,10, per compensi, oltre al 15% a titolo di rimborso forfettario, IVA e CPA come per legge.”

Il relativo credito è stato oggetto di integrale svalutazione per le difficoltà di recupero del credito nei confronti di società con sede in paese estero.

Come meglio precisato in apposito paragrafo dedicato agli eventi successivi alla chiusura dell’esercizio si dà atto che nel mese di gennaio 2025 Eurosecurities Investments LTD ha impugnato la sentenza in Cassazione. In tale giudizio la Gestione Straordinaria è chiamata esclusivamente ai fini della regolarità del contraddittorio.

Il valore di detti crediti trova prudenziale totale compensazione attraverso lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti, anche considerata l’infruttuosità dei tentativi di recupero già espletati.

Rapporti con Casinò de la Vallée S.p.A. in concordato preventivo

Nel corso dell'esercizio la Casinò S.p.a., anticipando i tempi previsti dal piano concordatario, ha proceduto al quarto pagamento parziale delle somme dovute, tra gli altri, alla Gestione Straordinaria in liquidazione a titolo di debito chirografario ammesso nell'elenco dei debiti contenuto nel piano e nella proposta di concordato formulata da dalla Casinò S.p.a. e omologata in data 26 maggio 2021.

Con tale versamento si è concluso il pagamento pari all'80% del credito previsto da piano. Considerato l'andamento della Casinò S.p.a. e gli impegni assunti dalla medesima in termini di versamento dell'integrale somma dovuta in caso di risultati previsti oltre le attese, è ragionevole presumere che verrà erogato nel 2025 anche l'ulteriore importo del 20% del credito originario.

Stante quanto sopra si è comunque ritenuto opportuno mantenere l'importo del fondo svalutazione con una stima del rischio residuo della somma spettante, già svalutata della quota del 20% in quanto non indicata come ordinaria nel piano concordatario.

* * *

Le svalutazioni, portate a riduzione dei relativi crediti, risultano dunque dal seguente dettaglio:

Descrizione	Parziali	Totali 31/12/2024
Svalutazione crediti verso altri:		537.136
➤ Crediti verso Casinò S.p.a. in concordato	26.000	
➤ Crediti per rimborsi spese da contenziosi	511.136	
Totale svalutazioni		537.136

III. Attività finanziarie

Al termine dell'esercizio sociale non figurano iscritte in Bilancio attività.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	€	184.263
Saldo al 31/12/2023	€	262.806
Variazioni	€	<u>(78.543)</u>

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari e postali	184.262	262.805
Assegni	--	--
Denaro ed altri valori in cassa	1	1
	184.263	262.806



Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	€	21
Saldo al 31/12/2023	€	--
Variazioni	€	<u>21</u>

Il saldo rappresenta il risconto attivo sul canone versato per la gestione della casella di posta certificata.



Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2024	€	127.308
Saldo al 31/12/2023	€	126.273
Variazioni	€	1.035

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Capitale di Liquidazione	200.000	--	--	200.000
Riserva arrotondamenti Euro	--	--	--	--
Riserva Straordinaria	--	--	--	--
Avanzi/Disavanzi portati nuovo	(75.793)	2.066	--	(73.727)
Saldo dell'esercizio	2.066	1.035	(2.066)	1.035
	126.273	3.101	(2.066)	127.308

Patrimonio netto	Origine	Importo 31/12/2024	Possibilità di utilizzazione
Riserve di capitale		200.000	A B
Riserve di utili:			A B
Totale		200.000	

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura perdite, "I" utili.

B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2024	€	85.994
Saldo al 31/12/2023	€	164.774
Variazioni	€	(78.780)

Con riferimento alle previsioni contenute nel OIC 5 si specifica che allo stato attuale non è possibile fare previsioni in merito alla durata della liquidazione che è condizionata alla chiusura dei contenziosi legali in essere.

Stante l'incertezza in merito alla durata e all'esito di tali contenziosi, non è possibile quantificare in modo attendibile i compensi per i professionisti coinvolti, ma al 31 dicembre 2023 è stata accantonato in tale voce l'importo riconosciuto ed erogato dal Socio Regione in virtù dell'articolo 66 della Legge Regionale 2 agosto 2023 n. 12 per cui "(Contributo straordinario alla gestione straordinaria per l'esercizio della Casa da gioco di Saint Vincent in liquidazione)



- 1. Per l'anno 2023, è autorizzato un contributo straordinario di 300.000 euro alla Gestione straordinaria per l'esercizio della Casa da gioco di Saint-Vincent in liquidazione di cui alla legge regionale 21 dicembre 1993, n. 88 (Istituzione della Gestione straordinaria per l'esercizio della Casa da gioco di Saint-Vincent), per assicurare la continuità della procedura di liquidazione, **al solo fine di sostenere le spese legali per la difesa nei contenziosi in essere alla data di entrata in vigore della presente legge e il conseguente recupero crediti.**"

Il liquidatore ha ritenuto opportuno classificare tale importo a fondo oneri per spese legali in luogo dell'imputazione ad una voce di patrimonio netto al fine di dare opportuna evidenza al vincolo di destinazione sopra indicato e idonea rappresentazione del rispetto di tale vincolo in sede di utilizzo, che nel corso dell'esercizio 2024 è di **Euro 78.780**, pari all'importo delle spese legali sostenute nell'esercizio per i contenziosi in essere.

Con riferimento all'importo accantonato a fondo rischi sino al 31 dicembre 2022 per controversie in corso, il liquidatore ricorda che nel bilancio al 31 dicembre 2023, a fronte dello stato del contenzioso attualmente nella fase di seconda riassunzione in appello da parte di controparte, in ossequio al principio contabile OIC31 per cui

Nel caso di passività potenziali ritenute possibili, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni:

- la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita;
- l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato;
- altri possibili effetti se non evidenti;
- l'indicazione del parere della direzione della società e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Tale informativa è prevista anche nel caso di passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, l'indicazione che l'evento è probabile e le stesse informazioni da fornire nel caso di passività potenziali ritenute possibili.

stante la situazione di incertezza sull'esito del contenzioso, ha provveduto a riclassificare l'importo accantonato a fondo rischi contenziosi al fondo svalutazione crediti a fronte del credito per rimborso spese legali su sentenze passate in giudicato nei confronti delle società del Gruppo Lefebvre di difficile recupero in situazioni diverse dalla compensazione crediti e illustra quanto segue:

La situazione di incertezza che procurerebbe la perdita è data dall'esito del contenzioso c.d. delle Cause Riunite, come meglio descritto nella Relazione del Liquidatore.

Tale contenzioso, quasi trentennale, a fronte di una pretesa iniziale di controparte di Euro 300.000.000, già ridotta a Euro 43.606.103, oltre interessi per canoni e penali per il ritardo nella riconsegna dei beni immobili concessi a suo tempo in uso rispetto alla data del 30/09/1995 sino al 27/01/1997, ha comportato in un primo grado di giudizio in appello il riconoscimento a favore di controparte della somma di Euro 212.500,00, oltre interessi nella misura legale e al rimborso delle spese legali. Tale quantificazione è stata successivamente cassata dalla Sentenza di Cassazione R.G. 3299/2021 – Numero Sezionale 324/2023 racc. 5536/2023 *"in relazione ai motivi accolti e rinvia alla Corte di Appello di Torino in diversa composizione, cui demanda di provvedere anche sulle spese di legittimità."* Secondo Giudizio di rinvio in appello attualmente in corso con prossima udienza per la precisazione delle conclusioni prevista per il giorno **16 aprile 2025**.

È evidente che allo stato attuale l'ammontare del rischio di soccombenza non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Lo stesso legale incaricato ha evidenziato nel proprio parere che *“La domanda formulata da controparte è sicuramente di rilevante valore ma, alla luce delle difese svolte, si può ritenere che la stessa rientri nella categoria del remoto/possibile non misurabile”* con alcune precisazioni in merito volte a evidenziare che l'importo del canone, ragionevolmente, potrà trovare compensazione nel credito vantato dalla Liquidazione per spese legali maturate che potranno essere eccepite in compensazione, risultando non misurabile la domanda sulla penale e interessi, anche alla luce del dettato dell'articolo 1384 C.C.

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Fondo oneri vincolato art. 66 L.R. 12/23	164.774		(78.780)	85.994
Fondo rischi controversie legali in corso	--	--	--	--
	164.774	--	(78.780)	85.994

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024	€	--
Saldo al 31/12/2023	€	--
Variazioni	€	

Si precisa che la Gestione Straordinaria in liquidazione non dispone di personale dipendente e pertanto non ha maturato alcun trattamento di fine rapporto al termine dell'esercizio sociale 2024.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2024	€	47.217
Saldo al 31/12/2023	€	49.248
Variazioni	€	(2.031)

I debiti, di natura certa, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Fatture da ricevere	15.817	--	--	15.817
Debiti tributari	7.000	--	--	7.000
Altri debiti	24.400	--	--	24.400
	47.217	--	--	47.217

Fornitori

L'importo dei debiti per fornitori ammonta a Euro 119.

Fatture da ricevere

Le fatture da ricevere sono rappresentate per Euro 15.600 dagli oneri da corrispondere per compensi di liquidazione, per Euro 98 per fitti passivi.

Debiti tributari

Sono relativi a ritenute d'acconto su compensi da lavoro autonomo per Euro 7.000.

Altri debiti

La composizione degli altri debiti così si riassume:

- l'importo di Euro 24.400 è relativo ad un debito per rimborso spese legali compensabili con analoga posizione di credito.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 6, si precisa che non sussistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e che tutti i debiti sono afferenti a creditori nazionali.

E) Ratei e risconti

Al termine dell'esercizio sociale non figurano in bilancio ratei e risconti passivi.

Saldo al 31/12/2024	€	--
Saldo al 31/12/2023	€	--
Variazioni	€	--



Conti d'ordine

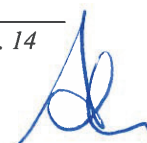
Informazioni circa gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Impegni esistenti in materia di quiescenza	--	--	--
Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti o consorelle	--	--	--
Impegni, garanzie e passività potenziali	--	--	--
Contenzioso SITAV/SAAV	2	2	--
	2	2	--

Per quanto attiene il conto di memoria relativo al contenzioso SITAV/SAAV, nell'attuale fase di liquidazione si è mantenuto il valore iscritto per memoria.

Per maggior dettaglio si rinvia al paragrafo B) Fondi per rischi ed oneri

Tutte le informazioni necessarie sullo stato del contenzioso sono illustrate nella Relazione sulla Gestione alla quale si rinvia per maggiori dettagli ed informazioni.



Conto Economico

Nella presente sezione della Nota Integrativa si espone il dettaglio delle componenti economiche.

A) Componenti positivi di reddito della liquidazione

Nella voce Componenti positivi di reddito della liquidazione è stato iscritto l'importo di Euro 91.607 a titolo di rimborso spese legali spettante come da sentenza del Tribunale di Torino n. 4880/2024 del 30 settembre 2024 come indicato nel paragrafo II dell'attivo dedicato ai Crediti. Il relativo credito è stato oggetto di integrale svalutazione attraverso apposito accantonamento.

A fronte dell'accordo transattivo sottoscritto con la Casinò S.p.a. in concordato preventivo, considerato l'incasso parziale del credito spettante intervenuto nel 2024 e le previsioni di incasso delle residue somme spettanti, si è provveduto ad iscrivere un importo di complessivi Euro 19.500 a titolo di utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Si rinvia al paragrafo B) Fondi per rischi ed oneri per l'illustrazione della contabilizzazione dell'utilizzo di Euro 78.780 del fondo oneri per spese legali nel rispetto del vincolo imposto dall'articolo 66 della L.R. 12/2023.

B) Componenti negativi di reddito della liquidazione

Descrizione	Parziali	31/12/2024
<u>Materie prime, sussidiarie e merci:</u>	--	--
<u>Servizi:</u>		94.396
Spese Legali	78.780	
Spese per servizi bancari	16	
Oneri di liquidazione	15.600	
<u>Godimento beni di terzi:</u>		1.175
Affitti e locazioni	1.175	
<u>Oneri diversi di gestione:</u>		451
Imposte e tasse varie	435	
Imposta di bollo	8	
Abbonamenti	8	
<u>Accantonamenti svalutazione crediti:</u>		101.506
Accantonamento svalutazione crediti	101.506	
<u>Accantonamenti rischi:</u>		--
Accantonamento rischi contenziosi		
<u>Accantonamenti fondo oneri liquidazione:</u>		--
Totale costi della produzione		197.528

Le spese legali riguardano gli oneri sostenuti per l'assistenza fornita per il contenzioso SITAV/SAAV e Società collegate.

C) Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Parziali	31/12/2024
Proventi finanziari diversi:		9.899
Proventi da crediti immobilizzati	9.899	
Interessi bancari	--	
(Interessi ed altri oneri finanziari):		(25)
Spese bancarie diverse	(25)	
Interessi passivi diversi	--	
Totale		9.874

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non risultano rettifiche di valore di attività finanziarie.

* * *

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 2427 del C.C., si precisa che, in assenza di valori, nella presente Nota Integrativa non vengono fornite le seguenti notizie sia per quanto riguarda il presente che il precedente Bilancio, relativamente ai prospetti richiesti dai seguenti commi:

- Comma 8: ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale (non ne sono stati imputati);
- Comma 13: l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (non sussistono);
- Comma 22 bis: informazioni relative ad operazioni realizzate con parti correlate qualora non concluse a normali condizioni di mercato (non sussistono);
- Comma 22 sexies: il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato (non risulta applicabile).

Per quanto attiene i restanti commi, si precisa che le specifiche analisi trovano riscontro nell'ambito della presente Nota Integrativa, laddove compatibili con la natura del presente bilancio intermedio.

Informazioni circa la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

(Rif. art. 2427, n. 22-ter, C.C.)

Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo dedicato ai rapporti con Casinò de la Vallée S.p.A. in concordato preventivo.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, n. 15, C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sociale non vi è alcun rapporto di lavoro dipendente nell'ambito della Gestione Straordinaria in liquidazione.

Oneri di liquidazione

(Rif. art. 2427, n. 16, C.C.)

Importi di competenza dell'esercizio 2024:

<u>Qualifica</u>	<u>Compenso</u>
Onorari, indennità e rimborsi spese al Liquidatore (compresa C.N.P.A. al netto IVA)	15.600
Totale competenze Organi Sociali	15.600

Prospetto riepilogativo in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche

(Rif. art. 1, co. 125 della Legge 4 agosto 2018, n. 124)

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n. 113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n. 135/2018) in materia di erogazione a favore della liquidazione di *"sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere"* dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui la Gestione Straordinaria intrattiene rapporti economici, si evidenzia che nell'esercizio 2024 la Gestione Straordinaria non ha percepito *"sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere"*.

Natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, n. 22 quater, C.C.)

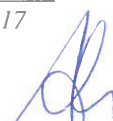
Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quater, del Codice Civile che prevede che occorre indicare in Nota Integrativa la natura, l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si evidenzia che alla data di redazione del presente documento non risultano fatti di rilievo che abbiano comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Gestione.

Per completezza di informazione si segnala che in data 29 gennaio 2025 Eurosecurities ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza del Tribunale di Torino n. 4880/2024 del 30 settembre 2024 in cui Gestione Straordinaria è chiamata esclusivamente ai fini della regolarità del contraddittorio, fermo restando che, in ossequio a quanto indicato dal legale di riferimento, la medesima ha ritenuto opportuno costituirsi per far valere la propria posizione, anche a tutela del credito per rimborso di spese giudiziarie riconosciuto dalla sentenza impugnata da controparte.

La Gestione Straordinaria è stata informata di altra iniziativa di Elle Claims nei confronti della Regione che alla data odierna non la coinvolge direttamente.

Alla data attuale non risultano effetti che abbiano inciso sull'operatività della Casinò Gestione Straordinaria in liquidazione, fermo restando le ragionevoli prospettive di prolungamento del procedimento di liquidazione e i possibili rischi da sempre evidenziati con riferimento ad eventuali soccombenze di natura indeterminata.

* * *



Tutto ciò premesso, si osserva che l'attività del Liquidatore sostanzialmente consiste nella gestione dei contenziosi in essere, le cui risultanze, se negative, saranno eventualmente richieste alla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

* * *

Stante la natura di "bilancio intermedio di liquidazione" del presente documento, il risultato intermedio dell'esercizio di **Euro 1.035** concorrerà necessariamente a formare l'importo dei risultati intermedi riportati a nuovo che compongono la dotazione patrimoniale.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione Straordinaria in liquidazione nonché il saldo economico dell'esercizio sociale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Saint Vincent, 18 marzo 2025

Il Liquidatore
BO Rag. Dott. Andrea

